

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 5 dicembre 2012, n. 421

Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 223 "Primo imboscimento di superfici non agricole". Concessione degli aiuti ed adempimenti conseguenti. Approvazione delle "Modalità di esecuzione degli interventi ed erogazione degli aiuti".

Il giorno 5 dicembre 2012 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 223, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 51 del 06/04/2012 di approvazione del Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relativa alla Misura 223, pubblicata sul BURP n. 53 del 12/04/2012;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 76 del 10 maggio 2012 di proroga delle scadenze per la presentazione delle domande di aiuto sul Portale Sian, pubblicata sul B.U.R.P. n. 71 del 17/05/2012;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 138 del 20 luglio 2012 di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto, pubblicata sul B.U.R.P. n. 111 del 26/07/2012;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 173 del 3 settembre 2012 di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto rice-

vibili e dell'elenco delle domande non ricevibili, pubblicata sul B.U.R.P. n. 131 del 06/09/2012;

CONSIDERATO che il bando prevede al Capitolo 7 che per gli Enti Pubblici la Delibera di approvazione del progetto e la dichiarazione di non trovarsi in dissesto finanziario devono essere posseduti alla data di rilascio della domanda di aiuto sul portale Sian e cioè entro il 25 giugno 2012; poiché tale documentazione è stata presentata successivamente con il secondo plico, si ritiene ammissibile che la predisposizione di tale documentazione sia avvenuta entro il 24 settembre 2012;

CONSIDERATO che il bando prevede, al Punto 10.1 Autorizzazioni e/o pareri “ *E' fatto obbligo al beneficiario di acquisire, preliminarmente alla presentazione della prima domanda di pagamento e all'inizio dei lavori, eventuali titoli abilitativi, nullaosta o pareri variamente denominati, qualora previsti dalle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, idrogeologica e di assetto territoriale, ecc.*”

RITENUTO che la suddetta documentazione possa essere acquisita preliminarmente all'inizio dei lavori;

CONSIDERATO che a seguito dell'istruttoria tecnico amministrativa il Comune di Taranto ha conseguito esito istruttorio favorevole e pertanto può essere ammessa a finanziamento;

RITENUTO pertanto di dover procedere per la Misura 223, alla concessione dell'aiuto pubblico al Comune di Taranto i cui dati di concessione sono riportati in allegato A al presente provvedimento;

CONSIDERATO che il Bando al punto 10 riporta che il dettaglio tecnico di esecuzione degli interventi sarà definito con apposito provvedimento che riporterà analiticamente le modalità alle quali attenersi ai fini dell'ammissibilità delle spese relative alla Misura 223, si ritiene di approvare le “*Modalità di esecuzione degli interventi ed erogazione degli aiuti*” riportato in allegato B al presente provvedimento;

Tutto ciò premesso, **si propone di:**

- prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- ammettere ai benefici della misura 223 il Comune di Taranto che ha conseguito esito istruttorio favorevole, i cui dati di concessione sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- incaricare il Responsabile della Misura 223 a comunicare la concessione degli aiuti al beneficiario con le relative prescrizioni;
- approvare le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti, riportato in allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
- ritenere ammissibile la predisposizione della documentazione di cui al Capitolo 7 del bando al 24 settembre 2012;
- di stabilire che i titoli abilitativi (autorizzazioni, pareri, nullaosta, ecc.) devono essere acquisiti prima dell'inizio dei lavori;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **ammettere** ai benefici della misura 223 il Comune di Taranto che ha conseguito esito istruttorio favorevole, i cui dati di concessione sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- **incaricare** il Responsabile della Misura 223 a comunicare la concessione degli aiuti al beneficiario con le relative prescrizioni;
- **approvare** le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti, riportato in allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere ammissibile** la predisposizione della documentazione di cui al Capitolo 7 del bando al 24 settembre 2012;
- **di stabilire** che i titoli abilitativi (autorizzazioni, pareri, nullaosta, ecc.) devono essere acquisiti prima dell'inizio dei lavori;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - sarà pubblicato nel sito:
www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - il presente atto, composto da n. cinque (5) facciate vidimate e timbrate, dall'Allegato A, composto da n. una (1) facciata e dall'Allegato B, composto da dodici (12) facciate, vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A

PSR PUGLIA 2007 - 2013
MISURA 223 "PRIMO IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE"
AZIONE 1 - "Bosco Periurbano" - AZIONE 2 - "Bosco Extraurbano"
BANDO PUBBLICATO SUL BURP n. 53 del 12/04/2012

CONCESSIONE DELL'AIUTO

RICHIEDENTE	BARCODE DOMANDA AGEA	CUUA	Spesa ammessa	Aiuto Pubblico
Comune di Taranto	94751365670	00850530734	196.854,75	196.854,75



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA **Area Politiche per lo Sviluppo Rurale** **Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013**

ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

MISURA 223 – Primo imboschimento di superfici non agricole

AZIONE 1 – *Bosco periurbano*

AZIONE 2 – *Bosco extraurbano*

Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti

BANDO 2012

PREMESSA

Il presente documento disciplina quanto indicato nel punto 10 del Bando e cioè le modalità di esecuzione degli interventi, le modalità di erogazione dei contributi, la tempistica di realizzazione dei progetti e la documentazione da produrre per la richiesta dell'anticipo, degli acconti (SAL) e del saldo finale.

1. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

1.1 - Modalità di esecuzione degli interventi

Tutti i nuovi impianti della tipologia bosco dovranno riprodurre le caratteristiche degli ecosistemi forestali tipici del contesto ambientale in cui è inserita l'area interessata dai lavori e dovranno prevedere l'impiego di specie autoctone, con dominanza di querce e densità di impianto pari a 1.200 piante per ettaro.

La scelta delle specie dovrà essere compatibile con le caratteristiche stazionarie e giustificata tecnicamente nella relazione tecnica da allegare alla domanda di aiuto.

In associazione con le querce potranno inoltre essere utilizzate le seguenti specie di latifoglie: *Acer campestre*, *Acer monspessulanum*, *Acer opalus*, *Acer pseudoplatanus*, *Alnus cordata*, *Alnus glutinosa*, *Castanea sativa*, *Celtis australis*, *Carpino* spp, *Cercis siliquastrum*, *Corylus avellanae*, *Fagus selvetica*, *Fraxinus excelsior*, *Fraxinus ornus*, *Fraxinus oxyphylla*, *Juglans regia*, *Ostrya carpinifolia*, *Populus alba*, *Populus nigra*, *Populus tremula*, *Punus avium*, *Prunus mahaleb*, *Pyrus pyraeaster*, *Salix alba*, *Sorbus domestica*, *Sorbus torminalis*, *Tilia cordata*, *Tilia europea*, *Tilia platyphyllos*, *Ulmus* spp.

Al fine di realizzare popolamenti arborei equilibrati per specie e composizione sia nella facies arborea che arbustiva, è inoltre consentito l'impiego di tutte le specie secondarie, arboree o arbustive (olivastro, biancospino, lentisco, pero selvatico, corniolo, albero di giuda, fillirea, terebinto, ginestra, tamerice, ecc.), tipiche formazioni vegetanti che si riscontrano nella regione, purché impiegate come specie di accompagnamento e in consociazione alle specie arboree principali, in misura non superiore al 20%.

L'inizio dei lavori dovrà avvenire **entro 120 giorni** dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della Determina di Concessione degli aiuti e dovrà essere comunicato entro 15 giorni alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura.

Nella comunicazione il beneficiario dovrà indicare : le generalità del direttore dei lavori (nome e cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico, casella di posta elettronica) ed allegare fotocopia del relativo documento di riconoscimento.

La comunicazione dovrà inoltre essere completata sia dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "Piano della Sicurezza", e sia dalla dichiarazione riportata nell'allegato 1 al presente documento di presa visione ed accettazione del presente documento.

Alla comunicazione di inizio attività, infine, devono essere allegate le copie degli eventuali titoli abilitativi, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, ecc., o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che per gli interventi in progetto non sussiste alcun obbligo di acquisizione.

Si precisa che per gli Enti Pubblici l'affidamento/acquisizione definitivo dei lavori/servizi/forniture deve avvenire **nel rispetto delle vigenti normative in materia di contratti pubblici** e le economie derivanti

da ribasso d'asta non costituiscono somme a disposizione dell'ente pubblico. Il Nuovo Quadro Economico di spesa approvato, depurato della economia da ribasso d'asta conseguita, (Nuovo Quadro Economico Rideterminato – N.Q.E.R.), deve essere trasmesso al Responsabile di Misura della Regione Puglia per la ridefinizione, in riduzione, dell'aiuto concesso.

Secondo quanto previsto al punto 10 del bando, i lavori riguardanti gli interventi inerenti il progetto di imboschimento/impianto, per superfici maggiori di 5 ettari, devono essere eseguiti da imprese boschive, regolarmente iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive istituito con L.R. 11/03/2009 e disciplinata dal Regolamento Regionale n.15 del 06/07/2009, mentre per i lavori in economia si fa riferimento alla Determinazione Dirigenziale n. 88 del 18/10/2011, *"Approvazione delle modalità di esecuzione e rendicontazione dei lavori in economia per le Misure Forestali"*, pubblicata sul BURP n. del n. 171 del 03/11/2011 oltre alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II.

I progetti di imboschimento/impianto ammessi a contributo dovranno concludersi **entro 24 mesi** dalla ricezione del provvedimento di concessione gli aiuti e la richiesta di verifica finale di regolare esecuzione degli stessi deve essere presentata alla Sezione Provinciale competente per il territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura. In assenza della suddetta richiesta, nei successivi trenta giorni, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per stati di avanzamento lavori.

1.2 - Autorizzazioni e/o pareri

E' fatto obbligo al beneficiario di acquisire preliminarmente all'inizio dei lavori eventuali titoli abilitativi, nullaosta o pareri variamente denominati, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, paesaggistica o dallo strumento urbanistico comunale.

1.3 - Determinazione della spesa ammissibile agli aiuti

Sono considerate ammissibili a contributo (ai sensi del Reg. CE 1974/06 art.48) le sole spese sostenute dal beneficiario, relative all'imboschimento/impianto, espressamente previste per ciascuna tipologia d'intervento (Reg. CE 1698/05 art. 71).

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

Le spese generali, sono ammissibili fino alla percentuale massima del 12%. Le stesse, ai fini della rendicontazione, devono essere direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, comprovate da documenti tecnici, amministrativi e contabili.

L'IVA non costituisce spesa ammissibile.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento, in generale, alle *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi"* del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II, pubblicate nella versione attualmente vigente, sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it.

I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi di imboschimento/impianto, fatture fiscalmente in regola, registrate e quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta esecutrice dei lavori. L'impresa beneficiaria deve effettuare obbligatoriamente i pagamenti, mediante c/c dedicato, in favore delle ditte esecutrici degli interventi, con le seguenti modalità:

- *Bonifico bancario/postale*
- *Assegno bancario o circolare emesso con la dicitura "non trasferibile".*

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti; pagamenti effettuati in tale forma non potranno essere ammessi agli aiuti.

1.4 - Conto Corrente Dedicato

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario deve utilizzare un apposito Conto Corrente Dedicato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi così come previsto dalla normativa cogente (L. n. 217 del 17/12/2010 e ss.mm.ii.)

Il beneficiario dell'aiuto prima dell'inizio dei lavori o della presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo sul contributo concesso, dovrà aprire un "Conto Corrente Dedicato" sul quale devono transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'intervento di natura pubblica. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata di realizzazione delle opere di imboscamento/impianto e di erogazione dei relativi aiuti e sullo stesso non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato da AGEA, dai mezzi propri immessi dall'imprenditore e da eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici.

2. EROGAZIONE DEGLI AIUTI

2.1 - Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA). I beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, nel rispetto della procedura stabilita da AGEA.

L'erogazione dell'aiuto potrà avvenire per fasi (anticipazione e/o acconto/i su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- *domanda di pagamento dell'anticipo;*
- *domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);*
- *domanda di pagamento del saldo finale.*

Nel caso in cui il contributo complessivamente concesso superi l'importo di €. **154.937,06** è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (D.P.R. 252/98 art.10), a corredo di ciascuna domanda di pagamento del contributo concesso (anticipo, acconto o saldo finale). Il beneficiario è pertanto tenuto a produrre l'apposita dichiarazione per la richiesta d'ufficio alla Prefettura competente per territorio.

2.2 - Domanda di pagamento dell'anticipo

Il beneficiario potrà richiedere il pagamento di un'anticipazione nei limiti del 50%, ai sensi del Reg. UE n. 679/2011.

Il beneficiario è obbligato a rilasciare la domanda di anticipazione nel portale SIAN e a presentarla in originale al Responsabile di Misura entro 10 giorni dalla data del rilascio.

Per i soggetti privati l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla sola presentazione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata da Istituti di Credito o da Compagnie di Assicurazione - autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del ramo cauzioni ed incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/1982, pubblicato nel sito internet www.isvap.it. - e devono avere una validità di 18 mesi (termine stabilito per l'esecuzione dei lavori) più tre semestralità successive.

La procedura di garanzia informatizzata attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive. Tale procedura è riportata nella circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009, successivamente modificata con la circolare n. 27 del 14/07/10.

La predetta fideiussione sarà svincolata direttamente da AGEA.

Il beneficiario dovrà pertanto presentare:

- domanda di pagamento di anticipo, rilasciata nel portale Sian, regolarmente sottoscritta dal beneficiario, e
- garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa);

Per gli Enti Pubblici la domanda di anticipazione può essere presentata a seguito di :

- 1) Copia della Delibera di impegno a garanzia dell'aiuto concesso di importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta. Tale Delibera deve riportare l'impegno dell'Ente a versare l'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia dovuto. La procedura della garanzia informatizzata è riportata nella circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009, successivamente modificata con la circolare n. 27 del 14/07/10.

2.3 - Domanda di pagamento dell'acconto

La domanda di pagamento di acconto su SAL deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN nel rispetto della procedura stabilita da Agea e presentata in copia cartacea, corredata di tutta la documentazione sotto elencata alla Sezione Provinciale competente per territorio entro e non oltre 10 giorni dal rilascio per consentire l'erogazione dell'acconto.

La sola domanda di pagamento deve essere inviata per conoscenza anche al Responsabile di Misura.

Nel caso in cui non sia stata erogata alcuna anticipazione è possibile presentare una domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento (SAL) lavori fino ad un massimo del 90% del contributo totale concesso.

La domanda di pagamento dell'acconto (SAL) non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Nel caso in cui sia stata erogata un'anticipazione del 50% sul contributo concesso può essere presentata un'unica domanda di acconto, per un importo del 40% (al fine di non superare il limite del 90% del contributo totale concesso).

Il soggetto beneficiario che ha presentato domanda di pagamento dell'anticipo, qualora abbia già realizzato interventi per un importo pari almeno al 40% del contributo complessivamente concesso, può presentare anche domanda di pagamento di acconto sullo stato di avanzamento di lavori.

Il beneficiario dovrà corredare alla copia cartacea della domanda di pagamento di acconto su SAL la seguente documentazione :

- o Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmata dal beneficiario;
- o documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta la dicitura **"Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 223, Azione ___ - PSR Puglia 2007 - 2013"**;
- o Fotografia della Tabella attestante la pubblicità del finanziamento (se pertinente);
- o copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del SAL;
- o copia degli assegni e dei bonifici;
- o contabilità del SAL redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali;
- o dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Sezione Provinciale competente e per conoscenza il Responsabile di Misura, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;
- o dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi :
 - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
 - di non aver beneficiato per gli interventi oggetto di aiuto ai sensi della Misura 223 del PSR Puglia di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;

2.4 - Domanda di pagamento del saldo finale

A seguito di ultimazione dei lavori ammessi ai benefici, per l'erogazione del saldo del contributo o dell'intero aiuto in unica soluzione il beneficiario deve compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN domanda di pagamento su apposita modulistica disponibile sullo stesso e presentare entro 10 giorni dal rilascio alla Sezione Provinciale competente per territorio, copia cartacea della stessa, debitamente firmata, unitamente a tutta la documentazione di seguito elencata. La sola domanda di pagamento deve essere inviata per conoscenza anche al Responsabile di Misura.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Alla conclusione dell'intero progetto di imboscamento/impianto, con documentazione di tutte le spese materiali e spese generali, il beneficiario dovrà presentare domanda di collaudo finale, alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura.

In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario si applicheranno le sanzioni disciplinate nella D.G.R. n. 1936 del 2/10/2012 pubblicata sul BURP n. 147 del 10/10/2012 che comprende le casistiche di riduzione, esclusione e decadenza.

L'importo liquidabile sarà determinato sulla base dell'aiuto concesso, verificato alla conclusione delle procedure istruttorie ed approvato al netto di eventuali anticipazioni e/o acconti già erogati.

Documentazione da allegare alla copia cartacea della domanda di pagamento del saldo:

- Relazione finale dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmata dal beneficiario;
- certificato di regolare esecuzione dei lavori eseguiti, firmato dal direttore dei lavori;
- contabilità finale redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali (computo metrico estimativo analitico e quadro riepilogativo di spesa riportante la contabilità dei lavori eseguiti con l'indicazione del soggetto che ha eseguito i lavori e/ le forniture);
- documenti giustificativi di spesa in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta la dicitura ***"Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 223 – Azione _ - PSR Puglia 2007-2013"***;
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti;
- copia degli assegni e dei bonifici;
- copia della richiesta del cambio di destinazione d'uso delle superfici;
- elaborati tecnici (planimetrie con l'indicazione delle particelle catastali e delle aree interessate dagli interventi di imboschimento/impianto datati e sottoscritti dal direttore dei lavori e dalla ditta beneficiaria);
- foto esaustive delle aree interessate dall'intervento;
- dichiarazione della ditta beneficiaria relativamente al piano di sicurezza dei lavoratori, ai sensi D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 08 e s.m.i., ove previsto;
- dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Sezione Provinciale competente qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;
- dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, e del tecnico incaricato (**come da allegato fac-simile n. 2**) attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente ai titoli abilitativi autorizzazioni, nulla osta o pareri conseguiti;
- dichiarazione con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi:
 - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
 - di non aver beneficiato per gli interventi oggetto di aiuto ai sensi della Misura 223 del PSR Puglia di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;

Il Beneficiario (Privato o Ente Pubblico) dovrà presentare a corredo della prima domanda di pagamento/anticipazione dell'aiuto apposita dichiarazione (come da fac - simile n. 1) con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente documento e di accettare le condizioni ivi riportate.

3. PAGAMENTO DEL PREMIO DI MANUTENZIONE

Il premio di manutenzione è erogato previo accertamento finale degli imboschimenti eseguiti. Il premio di manutenzione è calcolato in base alla superficie imboschita.

La prima annualità di premio per manutenzione decorre dalla stagione silvana successiva all'accertamento finale dell'imboschimento/impianto realizzato.

Le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni quinquennali saranno definiti e comunicati ai beneficiari successivamente all'esecuzione degli accertamenti finali degli imboschimenti realizzati e finanziati.

4. IMPEGNI

Il beneficiario si impegna a :

- a realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato, nonché dal provvedimento di concessione emesso dalla Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
- a non distogliere l'imboschimento/impianto finanziato e a rispettare gli obblighi previsti dalla misura;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- a effettuare nei primi cinque anni dopo l'imboschimento/impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione;
- a rispettare le prescrizioni riportate nel Piano di Coltura e Conservazione rilasciato dalla competente Sezione Provinciale del Servizio Foreste;
- consentire ed agevolare i controlli disposti dagli organismi competenti ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario a tal fine;
- custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di accertamento di regolare esecuzione;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006; par.2.2 e 3.1, per investimenti superiori a € 50.000,00;

inoltre si impegna a rispettare le norme:

- sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n° 81/2008 e s.m.i;
- previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

5. MODIFICHE E VARIANTI

Non sono ammesse varianti sostanziali e che produrrebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione. Eventuali modifiche/adattamenti tecnici sulle opere previste nel progetto di imboschimento/impianto vanno comunicate prima della loro esecuzione al Responsabile di Misura e per conoscenza alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste della Regione Puglia competente per territorio con modalità scritte, allegando la relativa motivazione e tutto ciò che occorre per la sua

valutazione (relazione con circostanziata descrizione della motivazione che ha determinato la richiesta, degli interventi/acquisti oggetto di modifica, elaborati tecnici, computo metrico e quadro economico riepilogativo comparativo ecc.). Le eventuali spese sostenute per tali interventi prima della loro approvazione non saranno eleggibili agli aiuti.

Non sono ammessi aumenti di spesa del contributo pubblico concesso. Eventuali maggiori spese, rispetto all'importo complessivo dell'investimento approvato, saranno a totale carico della ditta beneficiaria dell'aiuto.

Le modifiche al progetto di imboscamento/impianto non potranno comunque comportare una riduzione del costo totale superiore al 20 %.

6. CAMBIO DEL TITOLARE E RECESSO

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con la presente Misura può avvenire solo prima dell'erogazione del saldo, deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento; in tal caso il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutato dal Responsabile di Misura che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione. Nel caso in cui il subentro non venga concesso la domanda di aiuto si ritiene decaduta e si procederà al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

7. CONTROLLI E VERIFICHE A CAMPIONE, RIDUZIONI, ESCLUSIONI, SANZIONI, REVOCHE E RECUPERI

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. UE n. 65/2011.

I controlli amministrativi sono effettuati su tutte le domande di aiuto ammesse a contributo.

Gli aiuti sono, altresì, revocati, qualora gli interventi non siano realizzati per almeno l' 80% di quelli previsti nel progetto di investimento, approvato e finanziato, fermo restando i casi di forza maggiore previsti dalla normativa vigente.

Qualora a seguito dei controlli sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Misura, saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa in vigore.

Per quanto riguarda le disposizioni in materia di violazioni, riduzioni e sanzioni si rimanda a quanto stabilito nei seguenti provvedimenti:

- D.M. n. 30125 del 22/12/2009 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.
- Reg. UE 65/2011 “Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale”.
- **D.G.R. n. 1936 del 2/10/2012 pubblicata sul BURP n. 147 del 102/10/2012 che comprende le casistiche di riduzione, esclusione e decadenza, e le relative entità, secondo quanto previsto dal D.M. 22/12/2009 n. 30125.**

8. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Costituiscono causa di forza maggiore:

1. L’esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell’azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell’assunzione dell’impegno, comprovato da provvedimento dell’autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l’esproprio o l’occupazione indicando le particelle catastali interessate;
2. Calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell’azienda, comprovato da provvedimento dell’autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
3. Il decesso del Beneficiario, comprovato da certificato di morte;
4. L’incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario (malattia, incidenti, ecc.) comprovata da eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale.

La documentazione probante deve essere inviata dal Beneficiario finale, o in caso di decesso da un suo erede, alla Sezione Provinciale competente per territorio, e per conoscenza al Responsabile di Misura entro 15 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui l’evento si è verificato.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente atto si rimanda al Bando della Misura 223 pubblicato sul BURP n. 77 del 29/04/2010 e al PSR Puglia 2007-2013 - *modificato in seguito all’implementazione dell’Health Check e Recovery Plan* e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1105 del 26 aprile 2010 pubblicata sul BURP n. 93 del 26/05/2010 – nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

Fac - Simile n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:		
Nato a:		il
Residente in:		
Via:		

beneficiario degli aiuti previsti dalla Misura 223 - Azione ____ del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia

DICHIARA

ai fini della domanda di pagamento dell'anticipo, di aver preso visione di quanto stabilito nel documento avente ad oggetto le "**Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti**" e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite.

Fatto a _____ il _____

Firma del Titolare di domanda

Fac - Simile n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:	
Nato a:	il
Residente in:	
Via:	
In qualità di:	Titolare di domanda di aiuto ammesso ai benefici della Misura 223 - Azione _ "" del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia

ED

Il/la sottoscritto/a:	
Nato a:	il
Residente in:	
Via:	
In qualità di:	Direttore dei lavori

DICHIARANO

che i lavori sono stati eseguiti nel pieno rispetto di tutte le norme, prescrizioni, pareri, autorizzazioni, nulla osta, ecc. previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, ecc.

il

Firma del direttore dei lavori

Firma del Titolare di domanda

Si allegano le copie dei due documenti di riconoscimento in corso di validità